

Comunicato stampa

Periodo d'interdizione: giovedì, 30 giugno 2016 / 09.30

Zurigo, 30 giugno 2016

La digitalizzazione quale opportunità per l'industria MEM

La digitalizzazione modificherà completamente l'industria e ha il potenziale per rafforzare notevolmente la concorrenzialità della piazza industriale e intellettuale svizzera. In Svizzera vi sono ottime premesse per questo cambiamento. Un'indagine svolta presso le aziende membro di Swissmem conferma inoltre che, nell'ambito del cambiamento, le aziende svizzere dell'industria metalmeccanica ed elettrica (industria MEM) sono già a buon punto. Grosse aziende a aziende medio-piccole investono indistintamente nella digitalizzazione. Da notare che questo non condurrà ad un abbattimento dell'occupazione. Creerà invece nuovi compiti a valore aggiunto e, di conseguenza, anche nuovi posti di lavoro. Per far sì che questo cambiamento rappresenti un successo per l'industria svizzera, non sarà sufficiente limitarsi ad investire nella tecnologia. La formazione ed il perfezionamento professionale delle collaboratrici e dei collaboratori hanno la stessa importanza.

Negli ultimi mesi, la massiccia sopravvalutazione del Franco svizzero ha colpito duramente l'industria metalmeccanica ed elettrica (industria MEM). Le aziende hanno reagito prontamente alla soppressione del cambio minimo contro Euro e messo in opera misure appropriate. Tra queste, vi sono progetti nel campo della cosiddetta "Industria 4.0", rispettivamente in quello della digitalizzazione.

Per Hans Hess, presidente Swissmem, è chiaro: "Per l'industria svizzera, la digitalizzazione rappresenta un'opportunità. Contribuirà in modo determinante a far sì che la piazza industriale svizzera abbia successo anche in futuro, malgrado la forza del Franco e costi e salari elevati". Per affrontare questo cambiamento l'industria si trova ben piazzata. Dopo le recenti cure di salute che ha dovuto affrontare, è oggi altamente automatizzata, maggiormente innovativa e dispone di processi efficienti. Inoltre, grazie all'ottimo sistema di formazione, la Svizzera dispone di specialisti altamente qualificati. "Dobbiamo sfruttare queste buone premesse e affrontare con decisione e coraggio le occasioni che si presentano", ha aggiunto Hans Hess.

"Industria 4.0" di rilievo sia per le grosse aziende che per quelle medio-piccole

Già da tre anni Swissmem organizza manifestazioni sul tema della digitalizzazione e di "Industria 4.0", che hanno sempre incontrato un grande interesse. In previsione della giornata dell'industria 2016, Swissmem ha interrogato le aziende membro in merito alla realizzazione di progetti nel campo di Industria 4.0. I risultati sono chiari. Complessivamente l'82% delle aziende riconosce un beneficio derivante dalla digitalizzazione. Di questi, il 76% si è già attivato. Con ciascuno il 50% dei consensi, le aziende vedono il potenziale maggiore nei tre settori aumento della produttività, aumento dell'efficienza delle risorse e dei processi nonché incremento dei benefici per il cliente. Seguono con il 42% delle menzioni l'incremento della qualità del prodotto e del servizio e il rafforzamento del legame al cliente.

Le aziende non si limitano però a riconoscere solo il potenziale. Sono anche disposte a sfruttarlo. Nelle 373 aziende che hanno partecipato all'indagine sono stati realizzati, in corso o in previsione 1'225 progetti. Il 58% di loro sono collocati all'interno di aziende medio-piccole. Queste cifre dimostrano che, per le aziende svizzere, "Industria 4.0" è già una realtà. Da questo si evince che la digitalizzazione è importante tanto per le grandi aziende quanto per quelle medio-piccole.

Nuovi e esigenti compiti invece dell'abbattimento dell'occupazione

La digitalizzazione modifica le attività tradizionali dell'industria e crea la base per nuove attività commerciali. Questo però non significa che le persone saranno sostituite da robot. Lavori di produzione ripetitivi, di facile automazione, spariranno gradualmente. L'esperienza fatta finora nelle aziende MEM ha dimostrato che, complessivamente, la digitalizzazione non ha provocato una perdita di posti di lavoro. Se, grazie a questa, le aziende diventano più concorrenziali e di maggior successo, potranno generare in futuro più posti di lavoro.

La digitalizzazione rende il lavoro nell'industria più esigente e versatile a tutti i livelli. Ne deriva un maggiore bisogno di flessibilità e collaboratori e quadri più qualificati. Per gestire con successo il cambiamento sono determinanti un'ottima formazione di base nonché investimenti nel perfezionamento. L'inizio di questo cambiamento avviene nella scuola dell'obbligo. Per Swissmem è importante che tutti i Cantoni di lingua tedesca introducano al più presto il piano di studi 21. Introduce la rivalutazione delle materie MINT (matematica, informatica, scienze naturali e tecnica), da tempo necessaria. Oltre alla formazione professionale, il baricentro sta nel perfezionamento delle collaboratrici e dei collaboratori di età superiore ai 40 anni. Per Hans Hess una cosa è chiara: "Sono necessari investimenti nella formazione continua di queste persone e permetter loro così di essere all'altezza delle sfide nel mondo del lavoro digitale. Nuove conoscenze abbinate all'esperienza pluriennale – questo rappresenta il modello vincente per la digitalizzazione". Nel perfezionamento, le sfide per il datore di lavoro equivalgono a quelle per il dipendente.

Assistenza alle aziende

Swissmem sostiene di fatto le aziende nel cambiamento verso l'industria digitale. Unitamente alle associazioni SwissTnet, asut e electrosuisse, Swissmem ha creato nel 2015 l'iniziativa "Industria 2025" (www.industrie2025.ch). Ha lo scopo di sensibilizzare le aziende nel campo della digitalizzazione, della messa in rete e di promuovere la realizzazione. Oltre ad organizzare manifestazioni tecniche, deve svilupparsi quale punto di riferimento svizzero per questioni riguardanti "Industria 4.0".

Ulteriori informazioni:

Ivo Zimmermann, responsabile della comunicazione
Tel. +41 44 384 48 50 / Mobile +41 79 580 04 84
E-Mail i.zimmermann@swissmem.ch

Philippe Cordonier, responsabile per la Svizzera romanda
Tel. +41 21 613 35 85 / Mobile +41 79 644 46 77
E-Mail p.cordonier@swissmem.ch